



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento INAIL

Piazzale G. Pastore, 6 - 00144 Roma - tel. 06/54873580 - tel. 06/54873581
uilpa@inail.it

Roma 26 maggio 2015

PIANO DELLA PERFORMANCE E STANDARD DI QUALITA' - PRODUTTIVITA' 2015-

Come espressamente richiesto da parte sindacale e concordato al termine dell'incontro del 02 febbraio scorso, in data 13 maggio u.s. l'Amministrazione e le OO.SS. si sono nuovamente confrontate sulla complessa materia del sistema premiante e dell'architettura procedurale ad essa sottesa sulla base dei dati di produzione consolidati al primo trimestre 2015.

I dati forniti a corredo dell'incontro (dati aggregati nazionali e, su nostra richiesta, dati per singola regione) ci offrono un quadro di giudizio piuttosto rassicurante in ordine al raggiungimento degli obiettivi di piano performance cui è legato buona parte del salario accessorio per l'anno 2015, ma risultano insufficienti per dare un giudizio compiuto sull'andamento produttivo complessivo, specie riguardo all'anno precedente (2014).

La Uilpa inail alla vigilia dell'incontro ha avanzato, per iscritto, una serie di quesiti e richieste di chiarimento e integrazione di elementi conoscitivi allo scopo di rendere più produttivo e significativo il confronto con l'Amministrazione.

Questa, a nostro avviso, è materia sulla quale l'analisi o è accurata oppure si tratta di un esercizio fine a se stesso.

Ad avvio di incontro abbiamo registrato, con soddisfazione, un pubblico riconoscimento di attenzione e preparazione sulla materia rivolto alla UILPA INAIL dalla delegazione Inail.

Questo segnale è apprezzabile proprio in considerazione del fatto che l'atteggiamento di questa O.S. non è improntato allo scontro sulla base di preconcetti inconsistenti, quanto piuttosto mosso dalla volontà di misurarsi sul merito per trovare, attraverso un confronto positivo, una sintesi che meglio si adatti a contemperare le molteplici esigenze.

Abbiamo così appreso che le nostre preoccupazioni già espresse a inizio anno, sulla sostenibilità del drastico taglio dei tempi di produzione sugli indicatori di piano performance (-30%), sono all'attenzione dell'Amministrazione, la quale, da parte sua, ha rilevato delle "distorsioni" nella produzione che confermano quanto già da noi paventato nell'incontro di febbraio.

Questa presa d'atto ci pare particolarmente significativa.

Come ribadito nell'incontro e perché non si cada in equivoco, anche qui vogliamo di nuovo precisare che le nostre preoccupazioni risiedono non tanto su un ipotetico rischio di mancato conseguimento degli obiettivi e conseguente mancata o parziale corresponsione dei compensi sulla produttività per l'anno 2015: da questo punto di vista l'andamento produttivo è rassicurante anche se la guardia deve essere tenuta costantemente alta.

Il tema vero e che deve impegnare tutti è quello della **sostenibilità dei parametri** fissati (in primis i tempi di produzione) rispetto alle risorse a disposizione (carenze organiche, strumentazione informatica, formazione) e dunque della **qualità** complessiva delle lavorazioni.

A solo titolo di esempio, per dimostrare che i numeri, pur interpretabili, una verità ce la dicono, si è segnalato, tra l'altro, che **a livello nazionale le trattazioni definite con pagamento di indennità di temporanea assoluta fuori termine nel corso del primo trimestre 2015 (termine 2015, 20 gg.) sono più che raddoppiate rispetto all'analogo periodo 2014 (termine 2014, 30 gg.)** segno evidente che i nuovi e più stringenti termini devono essere riconsiderati.

Tre mesi fa scrivevamo: "La richiesta di aprire un tavolo di confronto, di analisi e di proposta in tema di performance e standard di qualità per correggere e rendere più coerenti gli obiettivi e le stesse procedure di servizio, non ha lo scopo di privarsi di moderni strumenti di gestione ma, al contrario, di servirsene appieno per immaginare e raggiungere traguardi di qualità che non possono declinarsi soltanto nell'affannosa e spesso confusa ricerca di un risultato purchessia."

Alla luce dei dati del primo trimestre che ci mostrano anche una tendenza a "neutralizzare", attraverso alchimie procedurali, tempi di lavorazione eccessivamente compressi, **abbiamo chiesto ed ottenuto l'impegno ad un nuovo incontro per un nuovo monitoraggio da realizzare nel prossimo mese di luglio.**

Alla nostra richiesta di formalizzare un tavolo tecnico per meglio monitorare gli aspetti qualitativi, l'Amministrazione ha assunto l'impegno a ricalibrare, motuproprio, eventuali eccessi e/o storture registrate.

I lavoratori Inail e, tra loro, soprattutto chi lavora nei processi istituzionali e nei CML sanno perfettamente che la qualità non è e non può essere soltanto ridotta alla tempestività di un provvedimento.

La tempestività è un valore purché associata alla completezza, all'accuratezza, alla correttezza e all'efficacia complessiva di un intero procedimento.

I lavoratori Inail sanno anche che oltre alle lavorazioni oggetto di misurazione e verifica quantitativa c'è tanto altro da fare che sfugge ai vari ORSO e PBC ma che li impegna quotidianamente.

Proprio in ragione di questi convincimenti vogliamo continuare a dare il nostro contributo affinché si rettifichino quegli eccessi che a nostro parere producono soltanto una "qualità apparente".

IL COORDINATORE GENERALE
UILPA INAIL
Augusto Delle Monache